

**IL DISCORSO** Francesco contro le radici “giudaico-cristiane”

# Il Papa è l'ultimo a credere che l'Europa possa salvarsi

» STEFANO FELTRI

**S**ono consapevoli di umanizzazione, cui serve dell'assurdità: dare un premio che riassume l'umana utopia'. Sogno un'Europa europei a un artigiano, capace di essere gentino, capo (non eletto) di ancora madre: una madre che uno Stato che è nel territorio abbia vita, perché rispetta la dell'Unione europea ma non vita e offre speranze di vita". Il vi appartiene. Eppure, i presidenti della Commissione europea Jean Claude Juncker e dell'Europarlamento Martin Schulz rivendicano la decisione di consegnare il premio Carlo Magno a Papa Francesco, che li ha ricevuti ieri a Roma.

“Le tre missioni del futuro andarono consolidando nel per noi leader dell'Ue”, questo della sua storia imparando il titolo dell'intervento di Schulz e Juncker, sono però prese nuove le culture più diverse da quelle che se e senza apparente legame Jorge Mario Bergoglio assente. L'identità europea è, gna loro. Schulz e Juncker (a ed è sempre stata, un'identità Roma c'erano anche il presidente del Consiglio Ue Donald Tusk e Mario Draghi del- più titolo a rivendicare la Bce) sono tutte difensive: dici “giudaico-cristiane” preservare lo stile divita degli europei, inclusi i diritti, ga- sul punto contribuì ad affrontare la sicurezza e la pace dare il progetto di Costituzione in un mondo in cui gli Stati Uniti europea dieci anni fa - rinniti tenderanno a disimpegnarsi dall'area europea, af- ropea che si costruisce solo nel frontare il problema delle migrazioni, non difendendosi ne europea speravano di ottenere una qualche forma di bene, invece di minacciare. Il scorso di Francesco è andato Papalo ha dimostrato in prima in una direzione molto diversa: “Con la mente e con il cuore, 12 profughi da Lesbo, a dimostrare speranza e senza vane no- stalgie, come un figlio che ritrova nella madre Europa le sue radici di vita e di fede, so- sperimentando con successo

gno un nuovo umanesimo europeo, ‘un costante cammino di umanizzazione’, cui servono

no ‘memoria, coraggio, sana e premio che riassume l'umana utopia'. Sogno un'Europa giovane, capace di essere gentino, capo (non eletto) di ancora madre: una madre che uno Stato che è nel territorio abbia vita, perché rispetta la dell'Unione europea ma non vita e offre speranze di vita". Il vi appartiene. Eppure, i presidenti della Commissione europea Jean Claude Juncker e dell'Europarlamento Martin Schulz rivendicano la decisione di consegnare il premio Carlo Magno a Papa Francesco, che li ha ricevuti ieri a Roma.

“Le tre missioni del futuro andarono consolidando nel per noi leader dell'Ue”, questo della sua storia imparando il titolo dell'intervento di Schulz e Juncker, sono però prese nuove le culture più diverse da quelle che se e senza apparente legame Jorge Mario Bergoglio assente. L'identità europea è, gna loro. Schulz e Juncker (a ed è sempre stata, un'identità Roma c'erano anche il presidente del Consiglio Ue Donald Tusk e Mario Draghi del- più titolo a rivendicare la Bce) sono tutte difensive: dici “giudaico-cristiane” preservare lo stile divita degli europei, inclusi i diritti, ga- sul punto contribuì ad affrontare la sicurezza e la pace dare il progetto di Costituzione in un mondo in cui gli Stati Uniti europea dieci anni fa - rinniti tenderanno a disimpegnarsi dall'area europea, af- ropea che si costruisce solo nel frontare il problema delle migrazioni, non difendendosi ne europea speravano di ottenere una qualche forma di bene, invece di minacciare. Il scorso di Francesco è andato Papalo ha dimostrato in prima in una direzione molto diversa: “Con la mente e con il cuore, 12 profughi da Lesbo, a dimostrare speranza e senza vane no- stalgie, come un figlio che ritrova nella madre Europa le sue radici di vita e di fede, so- sperimentando con successo

(si prendono i richiedenti asilo dal Paese non europeo in cui sono arrivati senza farne morire alcune migliaia in mare).

L'Europa invece persiste con il suo approccio fallimentare: Juncker voleva ricollocare 160.000 persone in due anni, tra il settembre 2015 e l'aprile 2016 hanno cambiato Stato soltanto in 1.145. E adesso, nella proposta di cambiamento delle regole di Dublino, la Commissione di Juncker insiste con l'approccio: i rifugiati cenna mai ad alcuna fiducia nella classe dirigente di oggi. E l'ondata di rifugiati non è un problema da gestire, ma l'occasione di ritrovare l'identità più profonda del progetto europeo: “Le radici dei nostri popoli, le radici dell'Europa si

**PROPRIO MENTRE IL PAPA** riceve il premio, arriva la conferma che l'attuale pragmatismo europeo non funziona: la Turchia rifiuta di cambiare le sue leggi anti-terrorismo, una delle condizioni preliminari perché venga eliminato l'obbligo di visto per i suoi cittadini che viaggiano in Europa. L'Unione ha perso il suo *soft power*, l'apertura di due giorni fa sui visti è stata ignorata dal governo autoritario di Recep Tayyip Erdogan che ha anche appena licenziato il premier Ahmet Davutoglu, l'uomo del dialogo con Bruxelles.

Se la *realpolitik* fallisce, restano solo gli ideali del Papa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I punti

**1**

“L'identità europea è, ed è sempre stata, un'identità dinamica e multiculturale”

**2**

“Sogno un'Europa, in cui essere migrante non è delitto bensì un invito a un maggior impegno con la dignità di tutto l'essere umano”

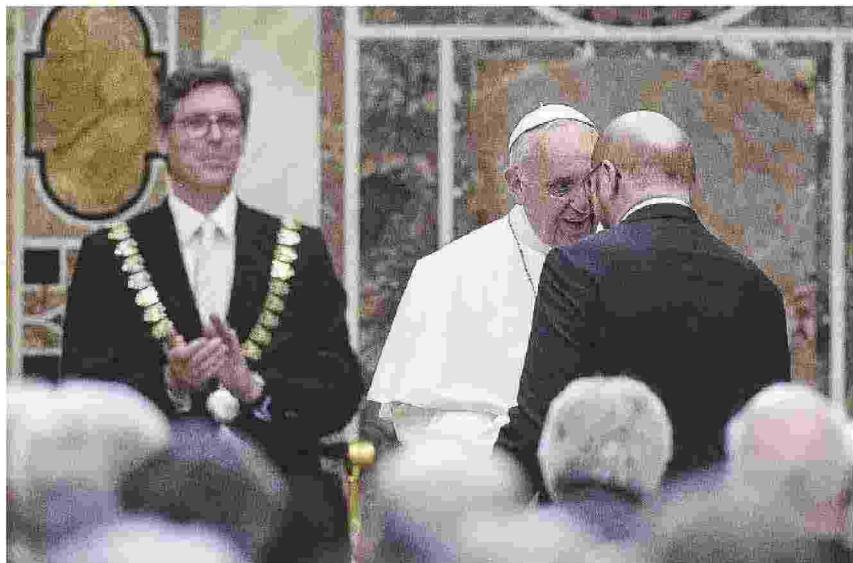
**3**

“Sogno un'Europa dove i giovani respirano l'aria pulita dell'onestà, amano la bellezza della cultura e di una vita semplice”

**È QUESTO** il programma su cui ropa si può salvare grazie alle i leader della vacillante Unione europea speravano di ottenere una qualche forma di bene, invece di minacciare. Il scorso di Francesco è andato Papalo ha dimostrato in prima in una direzione molto diversa: “Con la mente e con il cuore, 12 profughi da Lesbo, a dimostrare speranza e senza vane no- stalgie, come un figlio che ritrova nella madre Europa le sue radici di vita e di fede, so- sperimentando con successo

**Flop della realpolitik**  
Juncker e Schulz sono sulla difensiva, Bergoglio predica multiculturalismo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**Il premio** Papa Francesco con il presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz. Il Pontefice è stato premiato *Ansa*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.